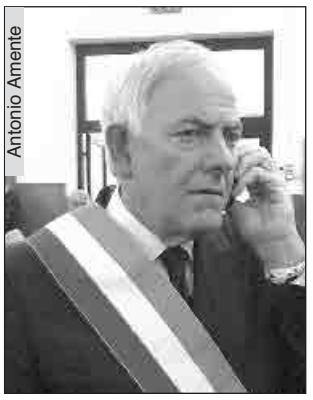
## *Convention* Pdl / Cesaro, Cosentino e Amente lanciano pesanti accuse contro il Centrosinistra


Mafalda Amente


Antonio Amente


Luigi Cesaro


Nicola Cosentino


Francesco Mallardo

"Senza nonno Cosimo (vicesindaco Dc negli anni Sessanta, ndr) oggi non saremmo qui a parlare di politica e io farò per mio zio Antonio il doppio di quello che lui l'anno scorso ha fatto per me". **Mafalda Amente,** giovane farmacista con l'hobby della res publica e neoconsigliere regionale del Pdl, apre con questa dichiarazione di buoni sentimenti la convention preelettorale presso il cine-teatro Barone. Domenica 20 marzo 2011, infatti, alla presentazione ufficiale della nuova candidatura a sindaco del dottor Antonio Amente ci sono in sala oltre 700 persone, tra cui alcuni dei cosiddetti "pezzi grossi" del Centrodestra campano: dal presidente della Provincia di Napoli Luigi Cesaro al coordinatore regionale Pdl Nicola Cosentino, "passando" per Francesco Mallardo, caldoriano doc, nonché assessore provinciale in quota Nuovo Psi, entità notoriamente vicina al premier Silvio Berlusconi. Dopo l'inizio soft di "Mafaldina", è **Cosentino** a far salire i toni del dibattito. "Caro Antonio - attacca l'onorevole del Basso Casertano - non ho dubbi che anche stavolta tornerai a fare il sindaco, perché la tua amministrazione non è stata interrotta in modo democratico ma con un golpe, con la complicità di quella Sinistra che, dai livelli locali a quelli nazionali, non ammette mai di essere stata sconfitta dal voto di decine, centinaia e milioni di elettori che votano Berlusconi. Il loro limite è quello di abbattere con i golpe i vari sindaci o presidenti di turno del Centrodestra, servendosi a volte anche dei magistrati. Però non vanno da nessuna parte, perché i cittadini hanno capito che l'unico partito che cerca di tutelare i loro interessi è il Pdl. Del resto, non esiste in nessuna parte del mondo che chi perde (vedi anche Stati Uniti e Germania) non collabori con chi vince. Solo la Sinistra italiana dice NO alle proposte del Governo. E invece, se stessimo di più insieme per condividere alcuni obiettivi strategici, potremmo fare ancora meglio". E poi, dopo aver toccato temi comunali e nazionali, Cosentino fa qualche riflessione anche sul governo regionale: "Abbiamo preso in mano un ente che somiglia molto a un'azienda decotta, nella quale società miste, pseudotali e costi di gestione spropositati hanno minato la credibilità delle istituzioni al cospetto dei cittadini. Noi stiamo cambiando tutto, a partire dai dipendenti regionali cosiddetti "comandati", da noi riportati nelle posizioni occupazionali di provenienza. Certo, sarà una partita difficile, che abbiamo ereditato, ma, attraverso l'azione incisiva del nuovo consiglio regionale, abbiamo cominciato ad invertire la tendenza, iniziando a sviluppare una politica per le periferie e non per il centro di Napoli, come ha invece fatto il Centrosinistra". Applausi scroscianti e poi la parola passa all'assessore **Mallardo:** "Già il giorno dopo le dimissioni, un colpo che avrebbe abbattuto anche un bue, Antonio Amente ha subito ricominciato a macinare chilometri e a mettere insieme liste. Lui, infatti, è una macchina da guerra. E sono sicuro che questo elemento lo riporterà alla vittoria, come è già accaduto nel 1999 e nel 2008". Poi Mallardo fa qualche considerazione sul ruolo che deve assumere oggi un amministratore locale: "Un sindaco deve essere una sorta di manager. Da un lato deve fare in modo che l'ente introiti risorse e dall'altro deve erogare servizi nel rispetto dei conti e dei bilanci. In Provincia, ad esempio, sotto la guida del presidente Cesaro stiamo per rifare l'assetto delle società partecipate, alcune delle quali verranno soppresse. Abbiamo trovato tanti carrozzoni che finivano solo con lo sperperare i soldi dell'Ente". E poi l'alfiere del Nuovo Psi conclude: "Se abbiamo stretto i cordoni, dobbiamo ringraziare quelli che ci hanno preceduto. E, per come ci hanno lasciati, oggi siamo davvero alla frutta". Successivamente il microfono passa a **Cesaro.** Anche lui torna sul golpe delle settimane scorse, alle dimissioni in massa di consiglieri che nel gennaio scorso hanno decretato la fine anticipata del governo-Amente: "Secondo me - afferma il presidente della giunta provinciale - quello che è successo a Melito è un agguato. E' tutto tranne che politica. E debbo dire che fare il sindaco è il ruolo più difficile tra quelli che si possono ricoprire in politica. Ma Amente ha dimostrato coraggio e abnegazione. In questi ultimi due anni chiamava in continuazione i miei assessori in Provincia per incalzarli rispetto ai progetti che lui aveva presentato. E debbo dire che, su Melito, abbiamo già finanziato l'isola ecologica e la riorganizzazione del liceo Kant che, dal prossimo anno, oltre allo Scientifico, avrà anche una sezione del Linguistico.
Quello che è stato fatto, vedi i progetti per metropolitana, cimitero, PUC e piscina olimpionica, verrà ripreso a partire dal 15 maggio 2011, perché sono sicuro che vinceremo al primo turno. Neanche stavolta ci fermeranno". E poi conclude: "In pochi mesi abbiamo conquistato il 60% dei Comuni della provincia di Napoli, ma Melito è una città particolare. Qui dobbiamo dimostare a tutti che è stato un errore quello che è accaduto il 24 gennaio 2011...". E infine la parola passa a lui, il più atteso dai fans, giovani e meno giovani. L'atmosfera è elettrica. Sembra un delirio generale, in quanto, sotto il profilo emotivo, attraversa esponenti di vari ceti sociali presenti nell'ampia struttura della "Barone dinasty". **Antonio Amente** parte con toni tranquilli: "Preferisco evitare di parlare del golpe - afferma il leader indiscusso del Centrodestra melitese -. Dico solo che, subito dopo il commissariamento, ho ricevuto centinaia di attestati di stima che mi incitavano a continuare. Già il giorno dopo, alla Provincia, Cesaro mi ha detto: "Vai avanti. In questo momento ha perso la Melito perbene". E così in pochi giorni ho messo in piedi una coalizione di 9 liste (Pdl, Nuovo Psi, Udeur, Popolari di Italia Domani, Forza del Sud, Melito 2000, Amente sindaco, Uniti per Melito, Noi Sud) e spero di poter avere con me anche Udc e La Destra. Al momento, le 9 liste sono già piene e ho 181 persone che, senza che le chiamassi, sono venute da me a chiedermi di essere candidate al consiglio comunale". Poi l'ex sindaco passa ai punti programmatici: "L'appalto per l'ampliamento del cimitero, opera attesa da 25 anni, è stato espletato. Ma ora, poiché ho sottoscritto il protocollo per la legalità, sono in corso le verifiche di rito della Prefettura. E so che il primo giugno aprirà anche il cantiere. Per quanto riguarda la stazione metropolitana, grazie al mio impegno sono stati sbloccati in Regione 20 milioni di euro e tra breve in via san Vito inizieranno i lavori. Inoltre, il Centro Sportivo Polifunzionale sarà il nostro fiore all'occhiello. Il relativo capitolato d'appalto è pronto e sono stati stanziati anche 4 milioni di euro per la riqualificazione della struttura, per la cui inaugurazione arriverà il grande campione di nuoto Massimiliano Rosolino. L'appalto in questione verrà espletato nei prossimi mesi. Ed ancora, grazie alla nostra amministrazione, sono stati stabilizzati al Comune 10 Lavoratori Socialmente Utili che erano precari da circa 20 anni". Poi Amente passa ad alcuni esempi di amministrazione 'razionale' da lui attuati: "Abbiamo risparmiato 50mila euro annui sulle spese telefoniche, "tagliando" i telefonini a politici e dirigenti e operando un attento controllo su tutte le chiamate fatte quotidianamente dall'Ente. Inoltre, siamo l'unica amministrazione municipale d'Italia ad aver abolito l'addizionale comunale Irpef, l'imposta sul reddito che fino a qualche tempo fa assorbiva, da ogni lavoratore melitese, dai 300 ai 400 euro annui. Ed ancora, con soli 8mila euro e con il contributo delle associazioni locali, abbiamo allestito grandi eventi per tutto il periodo natalizio, mentre in altri paesi della provincia di Napoli per queste finalità si è arrivati a spendere mediamente circa 100mila euro...". Poi, però, Amente si "scalda" quando parla della coalizione avversaria. "La precedente amministrazione comunale, sciolta per infiltrazioni camorristiche (2003-2005, ndr), oggi candida a sindaco il capogruppo consiliare dell'epoca, il signor Venanzio Carpentieri. Dietro di lui ci sono tutti gli speculatori che hanno devastato Melito. Gente che si è arricchita con la politica. E, a tal proposito, posso anticipare che il nostro PUC, il nuovo piano urbano comunale, sarà improntato alla realizzazione di servizi e infrastrutture. Potrà fare una casa solo chi ne avrà vero bisogno. La nostra amministrazione favorirà la famiglia e non gli speculatori".
Infine, pur evidenziando consapevolezza rispetto al fatto di andare in contraddizione con una certa impostazione che si era dato all'inizio dell'intervento, Amente rivela un retroscena alla base del cosiddetto golpe del 24 gennaio: "Quando alcuni consiglieri hanno cominciato a ricattarmi, ho detto loro "andate via, non ho bisogno di voi". E con questo ho concluso, grazie".

## ...ma dal Partito Democratico arriva la replica al vetriolo del candidato Carpentieri

L'attacco alla persona operato durante la convention del 20 marzo scorso al cine-teatro Barone non sembra intaccare più di tanto la sicurezza dell'avvocato Venanzio Carpentieri, giovane sì, ma con circa 8 anni di esperienza consiliare alle spalle (maturati tra il 1999 e il 2011 grazie ad ampi suffragi ottenuti durante le sue "performance" alle elezioni comunali 1999, 2003 e 2008) e, da alcune settimane, candidato-sindaco ufficiale di PD e Terzo Polo.
*"Le accuse lanciate in relazione all'amministrazione Di Gennaro di cui ho fatto parte - contrattacca Carpentieri non mi tangono minimamente, perché la mia storia politica e personale è stata, è e resta al di sopra di ogni sospetto. Il goffo tentativo di infangare il mio nome, già condotto da Amente nei mesi scorsi, è destinato a fallire miseramente. Le migliaia di melitesi che già nel 2008, nella prima tornata elettorale successiva allo scioglimento per camorra, mi hanno riconosciuto un amplissimo consenso, nonostante fossi candidato sindaco di Idv e tre liste civiche, continueranno a sostenermi con forza sempre maggiore anche alle imminenti elezioni comunali. E' palese l'assoluta carenza di argomentazioni politiche del mio avversario, al quale non resta che affidarsi a toni da rissa. Non ho alcuna intenzione di cadere nelle sue provocazioni. Lo sfiderei piuttosto nel confronto sulle idee, ma poiché il mio interlocutore da anni dimostra di non averne, tale confronto risulta di fatto impossibile".*


Venanzio Carpentieri

**Avvocato Carpentieri, cosa replica, invece, rispetto al fatto che la sua candidatura sarebbe appoggiata anche da persone "poco cristalline"?**
*"E' davvero singolare che, a parlare di speculatori e speculazione edilizia sia il rappresentante dell'amministrazione sotto la quale, tra il 2000 e il 2001, sono state rilasciate decine e decine di licenze, determinando le ultime, enormi colate di cemento sul territorio. E le conseguenze di quella sciagurata fase amministrativa sono ancora oggi evidenti e, in alcuni casi, irrisolte. Numerose famiglie, fatte di piccoli risparmiatori, stanno ancora oggi piangendo per i disastri che quella gestione delle politiche urbanistiche ha prodotto. Ho già detto con chiarezza che nel mio programma non ci sarà alcuno spazio per una nuova stagione di speculazione e che si punterà ad una riqualificazione edilizia e urbanistica incentrata sul potenziamento dei servizi e delle infrastrutture di pubblico interesse. Sono queste le basi programmatiche su cui hanno deciso di convergere le forze politiche che mi sostengono. Tutto il resto è solo squallida dietrologia che lascio volentieri al mio avversario".*
**E sulle dimissioni-golpe del 24 gennaio scorso rispetto alle quali lei è stato il primo firmatario?**
*"In merito al fatto che avremmo interrotto l'azione della passata amministrazione, non posso fare a meno di rilevare che i progetti sbandierati da Amente non sono affatto frutto del suo operato. Per gran parte di essi, gli atti fondamentali sono stati adottati dall'Amministrazione Di Gennaro* (2003-2005, ndr) *oppure durante la successiva gestione commissariale* (2005-2008, ndr). *Amente si è limitato ad osservare l'ordinario iter amministrativo, senza incidere in modo significativo. A sostegno di quanto affermo, ci sono documenti ufficiali consultabili in qualsiasi momento da chi volesse approfondire la questione. Sulla base di tali elementi oggettivi è facile sbugiardare l'ex sindaco. In realtà, negli ultimi due anni e mezzo in cui egli ha disamministrato Melito tra Tarsu alle stelle e Raccolta differenziata flop, non è stata prodotta alcuna idea politica significativa e originale. Si è preferito affidarsi alla propaganda, all'autocelebrazione, al proliferare di festicciole varie e, in ultima analisi, ad affidarsi alla sorte, attraverso le famose giocate al Superenalotto. Per cui, quello che abbiamo interrotto è stato solo uno scempio amministrativo da archiviare al più presto possibile".*

Nuova PUBBLICITA' by NOVIELLO
insegne
pubblicità
affissione
Corso Europa, 131 - MARANO (NA) - Tel. 081.7420896

dcs
ASSISTENZA INFORMATICA
SOFTWARE PER TRASMISSIONE DATI
REALIZZAZIONE
E GESTIONE SITI INTERNET
Via Dante Alighieri, 56 - Giugliano (NA)
Tel. 0818958395 - www.dcs.na.it

AUTODEMOLIZIONI TRINCAR
Via Palermo - Villaricca (NA) - Tel. 081.8196363 - www.autodemolizionitrincar.it

Periferia
ANNO 14 - NUMERO 3 / 2011
Registrazione al Tribunale di Napoli n. 4991 dell' 1-10-1998
Iscrizione al ROC n. 11187 del 14-03-2005
*Direttore responsabile:* **Luigi Gallucci**
*Hanno collaborato:* **Antonella Bianco, Francesco Ferrara, Carmela Maria Orlando, Antonio Sabbatino**
EDIZIONI DORAPRESS
*DIREZIONE :* Via Caccioppoli, 8 - Giugliano (NA)
*REDAZIONE e PUBBLICITA'*: Via Genovesi, 5 - Villaricca (Na)
e-mail: info@periferia1.net
sito web: www.periferia1.net
Questo numero, chiuso alle ore 12 dell'1 aprile 2011, è stato pubblicato il 2 aprile 2011
**Stampa: Graphistar s.r.l. - Giugliano (NA)**
Periferia è una testata giornalistica associata all'USPI (Unione Stampa Periodica Italiana)